Zeitschrift: Rivista Militare Ticinese
Herausgeber: Amministrazione RMSI
Band: 2 (1929)
Heft: 2

Artikel: La commemorazione di Giornico
Autor: Alberti
DOI: https://doi.org/10.5169/seals-238201

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 15.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

N. 2 Lugano, Marzo-Aprile, 1929.

CIRCOLO
DEGLI
UFFICIALI di LUGANO

Rivista bimestrale

Redazione: Magg ARTURO WEISSENBACH - Capit. MARCO ANTONINI - Ten. DEMETRIO BALESTRA
Amministrazione: Ten. D. BALESTRA, Via Cattedrale 15. - Tel. 1.75. - Conto Chèque postale XIa 53

ABBONAMENTI: Per un anno: Fr. 3.— nella Svizzera.
Per i soci del Circolo di Lugano l'abbonamento è compreso nella tassa sociale.

La commemorazione di Giornico

La municipalità di Giornico ha preso l'iniziativa per la commemorazione della battaglia e per l'erezione di un monumento. Bene!

Su tutti i campi delle battaglie ricordate dalla storia esiste un monumento o comunque un ricordo conveniente. — Proprio il campo di battaglia di Giornico doveva essere dimenticato?

Non vogliamo esaurirci in questioni di fredda critica. — Gli avvenimenti storici, che non sono morti nell'anima di un popolo, vivono per quello che sono oggi. Anche un mito, purchè sia vivo, ha la sua importanza.

Tutt'al più notiamo, passando, la conferma degli storici che la vittoria di Giornico ha orientato definitivamente il Ticino verso la Svizzera, tanto che se i Milanesi avessero vinto allora, probabilmente il Ticino avrebbe seguito le sorti delle altre regioni del Ducato. Questo è il punto. — Del resto che giovano questioni di dettaglio o recriminazioni alla distanza di tanti secoli?

L'eccellenza dell'iniziativa di Giornico è risultata più evidente dalla reazione che ha sollevato in ambienti troppo noti.

Vi fu qualche critica aperta che, se anche non fondata, ha però il merito della franchezza; ma vi fu anche il subdolo sabotaggio, la congiura del silenzio, il tentato stroncamento nell'ombra.

A qualche cosa è riuscita la subdola campagna. — Basti dire che tutti o quasi i cantoni hanno risposto all'appello, meno il Ticino.

Ma la subdola campagna è riuscita anche ad aprire gli occhi a tutti i buoni Svizzeri. — Gli ufficiali ticinesi, primi fra tutti, hanno buttato all'aria i lacci dei sabotatori.

I delegati dei Circoli, radunati il 28 aprile a Lugano, hanno deciso all'unanimità, di interessarsi della cosa e di richiamare su di essa l'attenzione del Governo del Canton Ticino.

Il Comitato, ne siam certi, non permetterà che il sonno ritorni. — Un delegato nostro entrerà nel Comitato direttivo della commemorazione e il giorno dell'inaugurazione del monumento noi saremo sul posto. — Intanto ogni camerata voglia versare il suo contributo sulle liste che passeranno per il tramite della società. — Non conta la cifra, è l'atto di solidarietà che si vuole.

Noi, ufficiali ticinesi, vogliamo contribuire ad elevare più alto il monumento di Giornico per i morti e per i vivi d'oggi e di domani.

Capit. ALBERTI Cappellano Regg. 30.

Per il tiro federale

Tutti gli ufficiali ticinesi e i camerati della Svizzera-interna domiciliati nel Ticino devono farsi un dovere di prendere parte attiva ai lavori di preparazione e di svolgimento del *Tiro federale* che avrà luogo, in Bellinzona, dal 12 al 28 luglio p. v. .

I nemici della patria vanno dicendo che i tiri sono manifestazioni di militarismo e tentano, con questo diversivo, di seminare l'apatia intorno alla grandiosa manifestazione che il Ticino sta preparando e che dimostrerà una volta di più il nostro serio attaccamento alla Confederazione.

Non è vero che i tiri siano parate militariste, ma è verissimo che le feste federali di tiro, come quelle di ginnastica e di canto, costituiscono delle manifestazioni del più schietto, sano e santo patriottismo svizzero.

Questo è il motivo per cui noi ufficiali dobbiamo offrire la nostra disinteressata collaborazione per la buona riuscita della festa e accettare gli incarichi che il Comitato di organizzazione o le singole commissioni avessero ad offrirci.

Sono attualmente in circolazione delle richieste di personale qualificato per l'assistenza e il controllo degli stand (Commissari di tiro) per gli uffici della cassa e della contabilità. Tutti distintamente gli ufficiali che non hanno ancora altri impegni per il Tiro devono farsi innanzi e dichiararsi pronti ad accettare il loro fardello di lavoro e di responsabilità

Guai se si dovesse dire che gli ufficiali si sono tenuti in disparte ed hanno fatto, rispetto al Tiro federale, lo « scansa fatiche » !

Sappiamo che il Comandante di Reggimento ha fatto spedire ad ogni ufficiale dell'attiva un monito nel senso di cui sopra e esprimiamo la sicurezza che il monito stesso non cada infruttuoso.

Nello stesso tempo raccomandiamo a tutta l'ufficialità e ai nostri lettori di sottoscrivere un abbonamento al giornale della festa, opera di pregio e di amore al Ticino e alla Svizzera, dovuta in gran parte, ai nostri camerati Ten. Colonnello Bolzani e Maggiori Weissenbach e Bernasconi. L'abbonamento alla intera pubblicazione (10 fascicoli riccamente illustrati) costa fr. 12. —.

L'importo deve essere versato sul Conto chèque XIa 1669 — Amministrazione Giornale-Rivista della Festa, Lugano.